



COPIA

COMUNE DI LIVO PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 130/25 della Giunta comunale

OGGETTO: Determinazione tariffe per il servizio acquedotto potabile anno 2026.

L'anno **duemilaventicinque** addì **quattro** del mese di **dicembre** alle ore **15:30**, presso la Sala delle riunioni, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la Giunta comunale, in modalità mista, secondo le disposizioni previste dal Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute della Giunta comunale, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 27 di data 08.09.2022.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.183 L.R. 3.05.2018 N.2)

Presenti i signori:

ZANOTELLI WILLI	Sindaco	Presente in sede
IACHELINI MANUELA	Vice Sindaca	Presente in sede
BENDETTI LYCIA	Assessore	Assente giustificata
BONDÌ STEFANO	Assessore	Presente in modalità a distanza

Certifico Io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 09.12.2025 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì, 09.12.2025

IL SEGRETARIO
COMUNALE

f.to dott. Gasperini Alberto

Assiste il Segretario Comunale dott. Alberto Gasperini

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Zanotelli Willi nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

Reg. _____/2025

Imp. _____/2025

Deliberazione del Giunta Comunale n.ro 130 dd. 04.12.2025

OGGETTO: Determinazione tariffe per il servizio acquedotto potabile anno 2026.

Premesso che:

Con deliberazione n.ro 2516 di data 28.11.2005 la Giunta provinciale ha introdotto un nuovo modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto stabilendo la progressiva eliminazione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti” e la contestuale previsione di una suddivisione dei costi in fissi e variabili;

In particolare la sopraccitata delibera dispone:

- La soppressione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti”;
- La soppressione della quota fissa in precedenza denominata “nolo contatore”;
- L’individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi);
- La loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili);
- La conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze.

È obbligatoria la copertura totale dei costi e la tariffazione deve conservare la caratteristica della progressività, deve cioè aumentare più che proporzionalmente al crescere dei consumi in nome del principio di tutela della risorsa idrica. Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto ai costi totali in quanto l’eventuale prevalenza dei costi fissi avrebbe reso la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi di acqua. L’ammontare dei costi fissi deve essere suddiviso per il numero totale degli utenti del servizio acquedotto. Gli importi risultanti costituiscono pertanto una quota fissa da corrispondere indipendentemente dal consumo di acqua.

Per la copertura dei costi variabili i gestori utilizzeranno il sistema di tariffazione di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n.110 del 15 gennaio 1999 e s.m.;

La Giunta provinciale, in attuazione dell’art.9 della L.P. n.36/1993 e s.m. con deliberazione n.ro 2437 del 09.11.2007 ha approvato il Testo Unico delle disposizioni concernenti il modello tariffario relativo al servizio di acquedotto, unificando in unico testo le disposizioni ormai frammentate in vari provvedimenti amministrativi succedutisi nel tempo;

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle disposizioni riguardanti la Tariffa del servizio acquedotto approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione nr.2437 di data 09.11.2007;

Viste le circolari del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento n. 7 di data 13.04.2006, n. 13 di data 15.11.2007 e n. 11 dd. 24.11.2009 aventi rispettivamente per oggetto: “*Modello tariffario relativo ai servizi di acquedotto e fognatura, modifiche introdotte con le delibere della Giunta provinciale n.2516 e 2517 del 28 novembre 2005*”, “*Modifiche ai modelli tariffari relativamente ai servizi di acquedotto, fognatura e raccolta rifiuti per l’anno 2008*” e “*Aggiornamenti e approfondimenti normativi, amministrativi in materia di tributi e tariffe comunali*”;

Preso atto che nel sopraccitato T.U. viene specificato che la tariffa “*abbeveramento bestiame*” riguarda l’abbeveramento e non l’allevamento e che la medesima per tale fattispecie è prevista nella misura fissa del 50% (mentre in precedenza il 50% costituiva un limite massimo ed il Comune poteva determinare un livello tariffario inferiore) sia per la parte di tariffa che copre i costi fissi che i costi variabili;

Verificato che viene comunque confermata anche per il 2026 l’eliminazione delle quote di consumo denominate “*minimi garantiti*”, la soppressione della quota fissa in precedenza denominata “*nolo contatore*” e la contestuale suddivisione dei costi in fissi e variabili con la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;

Considerato che la tariffa viene strutturata in due parti, la prima “*fissa*” per tutti gli utenti e la seconda “*variabile*” basata sul consumo;

Visto che detta tariffa deve rispettare il principio che “*chi più consuma, più contribuisce*” attraverso l’applicazione di tariffe diversificate;

Visto le allegate tabelle relative al Servizio in parola, nel quale sono indicati i costi fissi e variabili e con fissazione del limite dei costi fissi entro il 45% dei costi totali;

Visto il nuovo modello tariffario predisposto sulla base dello schema impostato in ossequio alle disposizioni provinciali sopra richiamate e sulla base delle componenti di costo raccolte e catalogate secondo tali criteri, che prevede per il 2026 una quota fissa pari a **€/anno 27,97** per utenza e una tariffa base pari ad **€/mc 0,34** come indicato nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, opportunamente arrotondati. La quota fissa pari a

€/anno 27,97, risulta uguale per le utenze domestiche e non domestiche ad eccezione delle utenze per orti e giardini per le quali viene fissata in €/anno 41,96. Per gli allevamenti di bestiame permane la riduzione al 50% e quindi una quota pari a €/anno 13,99.

E' prevista l'applicazione di una quota fissa per la tariffa speciale a carico del comune -Uso fontane pubbliche determinata in €/fontana 150,00 ed una quota fissa per la tariffa speciale Uso bocche antincendio determinata in € 1,00.

Ritenuto altresì opportuno differenziare le tariffe all'interno del modello, individuando per le utenze domestiche una tariffa agevolata (pari a €/mc 0,27) per una fascia di consumo da 0 a 60 mc, la tariffa base (pari a €/mc 0,34) per una fascia di consumo da 61 a 200 mc ed una tariffa maggiorata (pari a €/mc 0,54) per gli ulteriori consumi; per le utenze non domestiche la tariffa base di €/mc 0,34 per una fascia di consumo da 0 a 100 metri cubi e una tariffa maggiorata pari a €/mc 0,54 per gli ulteriori consumi, nonché, da ultimo, ritenuto doveroso ottemperare alla vigente normativa che prevede l'obbligo di applicare una riduzione della tariffa in favore del consumo di acqua per l'allevamento del bestiame e proposta in €/mc 0,17.

Esaminate le tabelle predisposte dal servizio finanziario e ritenute meritevoli di approvazione.

Constatato che la proposta delle tariffe di cui sopra per l'anno 2026 garantisce presuntivamente la copertura integrale (100%) dei costi sia fissi che variabili;

Visto il Regolamento Comunale per la gestione del servizio acquedotto;

Vista la competenza a deliberare in merito;

Dato atto che la presente deliberazione va adottata prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 e trova applicazione dal 01 gennaio 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 169 della L. n. 296/2006 e s.m.;

Ritenuto dunque di doversi dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi degli artt. 185 e 187 del CEL - Legge Regionale 03 Maggio 2018 N.2, da parte del Segretario Comunale e dal Responsabile del Servizio di Ragioneria in ordine rispettivamente, alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile

Visto il CEL – L.R. 03.05.2018 n.2

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare il piano finanziario - quadro dei costi fissi e variabili, relativi al "Servizio Acquedotto" del Comune di Livo per l'anno 2026, documenti allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare il modello tariffario così come predisposto e allegato alla presente deliberazione (tariffe servizio pubblico acquedotto anno 2026) per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di determinare altresì le tariffe per il servizio di acquedotto per l'anno 2026, così come rappresentate nel modello medesimo arrotondate al centesimo di Euro così come riportate nelle premesse del presente provvedimento.
4. Di disporre che tale deliberazione venga inviata al Servizio Autonomie Locali per quanto di competenza;
5. Di dichiarare con separata votazione, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4 del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.
6. Di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2 del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.
7. Di dare evidenza che con riguardo al presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile di procedimento e del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in particolare con riferimento agli articoli 7 e 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali.
8. Di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. n.23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

=====

In relazione al disposto di cui all'art. 185 del CEL - Legge Regionale 03 Maggio 2018 N.2 vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente atto.

Li, 04.12.2025

Il Segretario
f.to dott. Gasperini Alberto

=====

In relazione al disposto di cui agli artt. 185 e 187 del CEL - Legge Regionale 03 Maggio 2018 N. 2 vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Li, 04.12.2025

Il Responsabile Del Servizio Finanziario
f.to Pancheri Roberta

=====

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Zanotelli Willi

IL SEGRETARIO
f.to dott. Gasperini Alberto

=====

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art. 183, secondo comma, del CEL - L.R. 03.05.2018 n.2.

Il Segretario
f.to dott. Gasperini Alberto

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183, terzo comma, del CEL - L.R. 03.05.2018 n.2.

Addi,

Il Segretario
f.to dott. Gasperini Alberto

=====

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del terzo comma dell'art. 183, quarto comma, del CEL - L.R. 03.05.2018 n.2.

Addi, 04.12.2025

Il Segretario
f.to dott. Gasperini Alberto

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li, 09.12.2025

Il Segretario
dott. Gasperini Alberto